

LA POLEMICA PER CHI NON SEGUE IL RITO CATTOLICO

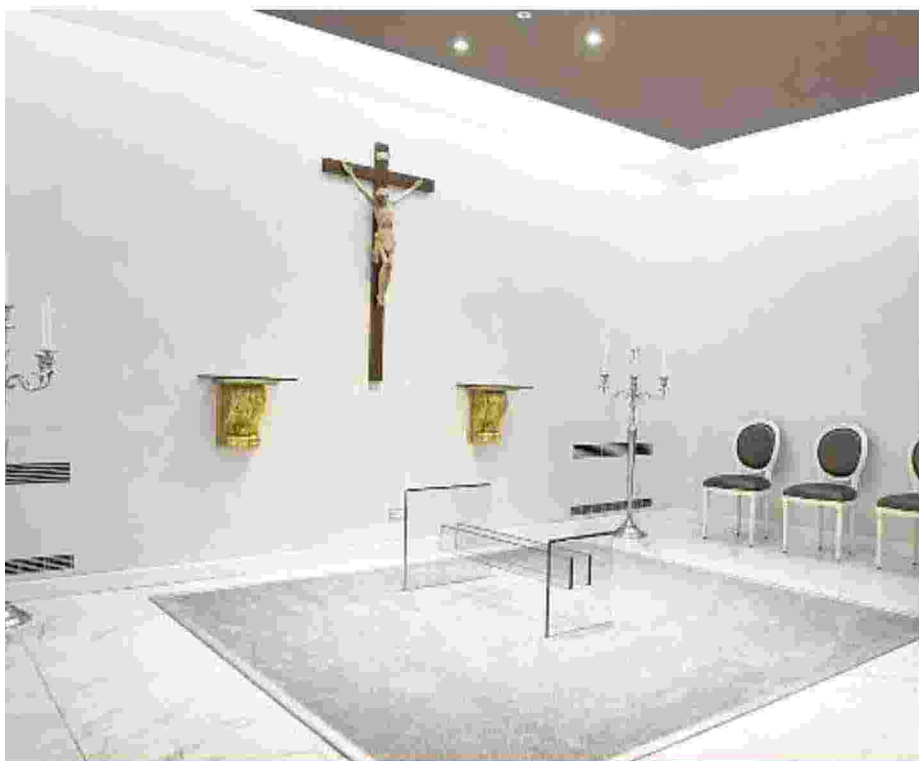
Anche a Rovigo manca una sala degna del commiato

Le esequie laiche giacciono sul tavolo del sindaco Massimo Bergamin. Pensando che la cosiddetta 'sala di commiato non religiosa' l'hanno chiesta personaggi come Sandro Pertini e Umberto Eco, per tacere del premio Nobel, Dario Fo, la quesitone non è di poco conto. Invece langue. Al punto che adesso l'«Unione degli atei e degli agnostici razionalisti» ha deciso di rompere gli indugi, dopo avere sollecitato con lettera il sindaco sulla realizzazione della 'sala di commiato' a Rovigo, senza però ottenere risposta. E' Cristiano Draghi, delegato Uaar per la richiesta di istituzione di sale di commiato nella provincia di Rovigo, a rivelare l'impasse. «Ad un mese dalla consegna di una prima lettera

sul tema – afferma Draghi – in mancanza di risposta è stata consegnata in Comune a nome dell'Unione atei e agnostici razionalisti nuova lettera al sindaco che sollecitava un intervento per la realizzazione di una Sala del Commiato non religiosa. In mancanza ancora di risposta da parte del sindaco, stavolta si è deciso di rendere pubblica la notizia. Era il 18 maggio – aggiunge Draghi – quando abbiamo recapitato al sindaco una lettera relativa alla cosiddetta 'sala del commiato' necessaria a Rovigo, come scrivevamo per fornire ai cittadini che lo richiedono e soprattutto ai dolenti non cattolici che ne hanno necessità in quanto stanno piangendo la scomparsa di un loro caro, un luogo idoneo per

un dignitoso commiato, mentre oggi a questo scopo è utilizzata spesso l'area all'aperto davanti al cimitero». Per fare degli esempi che rendono l'idea dell'importanza della richiesta, Draghi sottolinea come abbiano chiesto esequie laiche personaggi come Italo Calvino, Altiero Spinelli, Goffredo Parise, Carlo Cassola, Alberto Moravia, Sandro Pertini, Luigi Nono, Nanni Loy, Luciano Lama, Helenio Herrera, Nilde Jotti, Leo Valiani, Indro Montanelli. «A distanza di un mese – conclude Draghi – non abbiamo ancora ricevuto risposta. Consapevoli delle tante incombenze dell'amministrazione siamo comunque a chiedere al sindaco di prendere in considerazione una richiesta che non è solo nostra, ma rispondente ad una esigenza di civiltà.

g. r.



L'«Unione degli atei e degli agnostici razionalisti» ha deciso di rompere gli indugi, dopo avere sollecitato con lettera il sindaco sulla realizzazione della 'sala di commiato' a Rovigo, senza però ottenere risposta

Senza risposte

Comune

L'Unione atei e agnostici razionalisti ha inviato una lettera al sindaco che sollecitava un intervento per la realizzazione di una Sala del Commiato non religiosa

